

Gran Sasso – I Spalla del Corno Piccolo

Via “SPIGOLO DELLE GUIDE”

Lino D’Angelo – Enrico De Luca - 11.9.1978

250m autonomi più 200 circa (via Virgola e pendio sommitale) – V e VI, passaggi di VI+

Itinerario impegnativo e di stampo classico che si snoda lungo lo spigolo NO della I Spalla per lo più sul versante del Canale Bonacossa, per poi confluire in alto sulla via della Virgola, sulla parete Nord, proseguendo fino in cima per quest’ultima.

Normale dotazione, numerosi chiodi in via, soste attrezzate (o integrabili) e su spuntoni. Utili cordini, dadi e friends fino al 2 BD.

Relazione tecnica

1. risalire l’evidente rampa-diedro sulla sx (guardando) dell’imbocco del Canale Bonacossa, tenendosi un po’ nel fondo del diedro, un po’ sulla sua faccia sx (30m, IV+, S1 su chiodi)
2. salire sul lato dx del diedro per una bella e facile placca fessurata che porta a una forcilla sul versante bonacossa (20m, IV, S2 su masso integrabile con friend)
3. dalla forcilla risalire per l’evidente diedro-rampa obliquo sx-dx fino ad un terrazzo con una sosta (saltarla) situata appena sotto il passo chiave. Risalire il seguente breve diedro-fessura liscio e verticale, che all’altezza di un dado incastrato con cordino, va superato (VI+) spostandosi sulla destra e raggiungendo una sosta pochi m sopra (30m, V- , poi VI- con 1 pass. VI+, S3 su chiodi)
4. appena dopo la sosta, sempre per splendida fessura sx-dx si sale aggirando la base di uno spigolo strapiombante (delicato, VI) e si prosegue in verticale per la fessura aggettante (chiodi, VI) fino ad uscirne grazie ad una ottima fessura orizzontale obliqua, seguendola stavolta da dx verso sx, e che con un breve salto atletico, conduce, traversando verso sx (dado incastrato), sulla facile cresta NO (30m, VI continuo, S4 su ch. integrabile)
5. risalire in direzione Sud per le facili placche appoggiate sulla sx dello spigolo, in direzione del grande e tozzo gendarme che si affaccia sul canale bonacossa, a metà parete, facendo sosta sotto di esso (45m, III; S4 su spuntoni)
6. aggirare sulla dx il gendarme, salendo brevemente alla forcelletta esposta che si affaccia sul canale bonacossa e scendendo poi 6-7 m in arrampicata per poi prendere una facile cengia che da sx a dx (faccia alla parete) conduce in pochi metri al terrazzo sospeso sottostante la parete Ovest della I spalla, sotto il salto finale (25m, II in discesa, S6 su clessidra)
7. risalire camminando brevemente per il canale in direzione est, lasciandosi sulla dx la rampa-canale che risale obliquamente sx-dx la parete ovest (da cui attaccano le parti alte delle vie al di là del bene e del male, nubi d’oriente, filo d’Arianna, ecc.), dirigendosi invece nel canalino che conduce alla forcilla dove attacca la parte alta della via Meridionalizziamoci. Circa 10m sotto la forcilla, sullo spigolo arrotondato del suo lato dx (salendo), si nota una fessura strapiombante con 1 ch. a pochi m da terra (non utilizzarlo). Si attacca invece sulla placca appena 2-3 m più sotto e a dx della fessura, salendo (delicato) per pochi metri fino a riprendere la fessura predetta pochi m più in alto (ch.), quindi si traversa decisamente a dx su placca (VI) per prendere un’altra fessura, più netta, seguendola fino a dove si sdoppia (chiodi). Si prende la fessura di dx, che con difficoltà in crescendo (passo di VI+ in corrispondenza di un friend incastrato), obliquando poi per placca verso dx, conduce alla sosta (25m, VI con pass. VI+; S7 su 3 ch. e 1 spit) .
Dalla biforcazione, la fessura di sx è invece percorsa dalla var. Di Federico (molto impegnativa).
8. dalla S7 proseguire in verticale per la fessura che, dopo un altro passo delicato (VI+) diventa meno verticale, conducendo dapprima alla sosta (da saltare) di Meridionalizziamoci, posta sotto un pilastrino quasi sul filo dello spigolo. Lasciandosi sulla sx questa sosta, si prosegue ancora 7-8

- m in verticale (roccia non ottima) saltando infine il filo dello spigolo e facendo sosta appena dietro, sul versante Nord (35m, VI con 1 pass. VI+, poi V; sosta su 1 ch. integrabile con friends)
9. traversare orizzontalmente verso sx (sulla verticale, prosegue l'ultimo tiro della via Meridionalizziamoci) per confluire dopo 7-8m nel facile camino-diedro della virgola, nel quale si trova la sosta dopo circa 20m (30m, III, S9 su chiodi)
 10. (Virgola) salire ancora per 15m nel diedro-camino (chiodi), aggirando poi con traversata breve verso dx uno spigolo, per entrare nel facile diedrino di uscita (in comune anche con Meridionalizziamoci) che conduce fuori dalle difficoltà, sui pendii appoggiati finali (40m, IV+, S10 su chiodi – attenzione ai sassi mobili)
 11. risalire circa 150m su terreno appoggiato, tra placche e canali, slegati o in conserva stretta (attenzione ai sassi), obliquando lungamente verso sx, per raggiungere la cima della I Spalla.

Discesa

doppie attrezzate da 60m sulla parete NE per la Via delle Clessidre (3 su catena e la quarta su clessidra) oppure a piedi per il versante SO (via normale da S) che porta sotto la Sella dei Due Corni, o ancora per il versante N (Canale di Mezzo o Canale Sivitilli) fino al Sentiero Ventricini, o ancora per la Ferrata Danesi (risalendo dalla I Spalla alla Cima del Corno Piccolo) che conduce alla Sella dei Due Corni.

